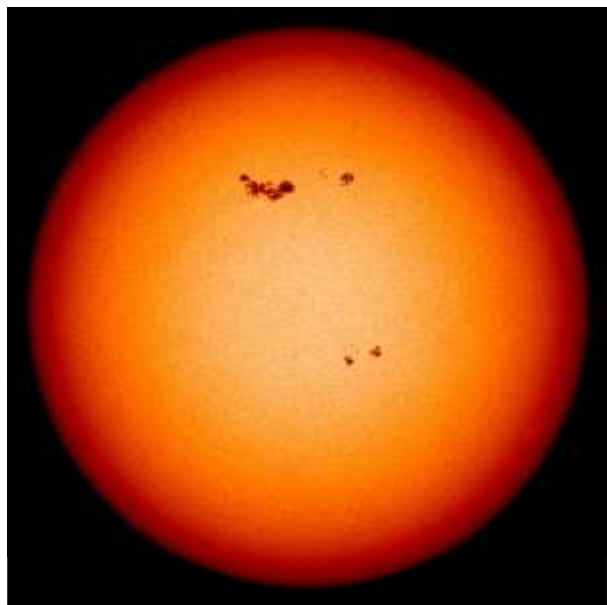


ASTRONOMIA

Tempesta magnetica dal Sole attenzione per satelliti e Gps

Uno sciame di particelle proveniente dalla nostra stella ha investito questa mattina il campo magnetico terrestre, toccare l'attività solare. Difficile che ci siano problemi per l'uomo. Sotto osservazione sistemi satellitari e di locali

Lo leggo dopo



ROMA - La tempesta solare è cominciata. Uno sciame di particelle provenienti dalla nostra stella ha investito questa mattina il campo magnetico terrestre. Gli esperti, per stabilire quanto sarà intensa la tempesta, stanno osservando il Sole. Dai dati acquisiti dal Centro per le previsioni meteorologiche e oceaniche (Noaa) sul satellite americano per l'Atmosfera e gli Oceani (Ace), il vento di particelle veloci è già in arrivo.

Sole sorvegliato speciale. Numerosi satelliti americani stanno osservando la nostra stella, inviando a Terra dati a prima fila ci sono gli osservatori della Nasa Sdo (Solar Dynamics Observatory) e Ace (Advanced Composition Explorer) e il satellite europeo Proba 2. E' molto probabile che i dati che verranno raccolti saranno sempre più preziosi, in quanto

la tempesta sarà sempre più intensa, fino a raggiungere il picco, previsto fra gennaio e febbraio 2013. La frequenza delle macchie e spettacolari eruzioni sulla superficie solare è legata ad un ciclo nel quale periodi di alta attività si alternano a periodi nei quali il Sole si risveglia. La durata di ciascun periodo è di circa 11 anni. Il ciclo attualmente in corso è particolarmente lungo di debole attività solare. "Adesso il Sole è tornato in attività e le eruzioni sono in pieno rilievo", rileva l'astronomo Alessandro Bemporad, dell'osservatorio di Torino dell'Istituto Nazionale di Astrofisica.

Previsioni difficili. Anche se il Sole non ha ancora raggiunto il massimo della sua attività, le eruzioni potrebbero scatenarsi da oggi al prossimo anno diventando sempre più violente. "Attualmente le previsioni di attività solare sono poco attendibili", prosegue Bemporad. Secondo quelle più recenti - aggiunge - il ciclo potrebbe essere fra i più deboli finora osservati, ma non è da escludere che tempeste violente possano verificarsi. Il massimo dell'attività solare non è ancora stato raggiunto. Nel migliore dei casi le tempeste solari e gli sciame di particelle provenienti dal Sole e il campo magnetico terrestre possono colorare il cielo di rosso. Nei casi più gravi le tempeste possono danneggiare i satelliti, provocando problemi nelle telecomunicazioni.

Incognita satelliti e Gps. "Per ora si sono verificati dei black out nelle telecomunicazioni a terra, ma potrebbero registrarsi problemi ben più rilevanti alle telecomunicazioni satellitari e interruzioni dei servizi. Messerotti esperto di fisica solare e relazioni Sole-Terra dell' INAF-Osservatorio Astronomico di Brera, ha avvertito che le tempeste solari, generate dalla tempesta spaziale, impropriamente definite solari, vanno a perturbare il campo magnetico terrestre e possono causare problemi ai satelliti e ai sistemi di navigazione.

I tuoi argomenti

Consigliati per te

molte delle nostre tecnologie", ha detto l'esperto. La tempesta è iniziata subito dopo la mezz
brillamento - ha spiegato Messerotti - il secondo più intenso del ciclo di attività solare. A que
intenso. Questo ha generato un flusso di particelle, in particolare di protoni che ha investito i

Problemi per l'uomo? NON ci sono prove. A parte qualche danno alle nostre tecnologie, i
diretti sull'uomo. "Se si escludono gli astronauti, non ci sono prove evidenti che dimostrino un
sull'uomo", ha precisato Messerotti. "Al massimo ci possono essere problemi sugli aerei che
propri piani di volo", ha aggiunto. In ogni caso non ci troviamo dinanzi a una tempesta partic
normale attività del sole", ha sottolineato l'esperto. "Nulla a che vedere - ha continuato - con
causata da un brillamento intensissimo osservato dall'astronomo inglese Richard Carrington
aurore polari e correnti elettriche indotte nei telegrafi". Certo è che "se si verificasse oggi una
l'esperto - questa avrebbe un impatto notevole sulle attività umane con, ad esempio, distruzi
della fornitura di corrente elettrica, delle comunicazioni radio e dei sistemi Gps".

(08 marzo 2012)

Tweet 16

7

Divisione Stampa Nazionale — Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA